

Voltana, raccolta di firme contro i 'treni soppressi'

Treni che non ci sono più, treni che stanno fermi in stazione, ma non caricano nessuno. La situazione relativa ai trasporti ferroviari, per i cittadini di Voltana, è tutt'altro che rosea. Un paio di mesi fa, al fine di sollecitare un maggiore interesse delle Ferrovie nei confronti dell'utenza voltanese, Mario Pagani, consigliere comunale lughese dell'Ulivo, presentò una interpellanza alla Giunta, affrontando, in particolare, il problema degli orari e della soppressione di numerose fermate, causa di notevoli disagi soprattutto per studenti e anziani. Nonostante questo appello, la situazione è rimasta pressoché immutata per cui numerosi cittadini hanno pensato di rivolgersi direttamente alla direzione delle Fs, con una lettera ac-

compagnata da una raccolta di firme. I promotori dell'iniziativa auspicano che vengano prese in considerazione quanto prima le richieste di un ampliamento del servizio per i lavoratori e studenti che, quotidianamente, devono recarsi a Ravenna, a Ferrara e a Rimini. Ma vorrebbero anche sapere perché, tutti i giorni feriali, alle 9, nella stazione del paese si ferma un treno (direzione Ferrara) per cinque minuti che però non carica nessuno. E ancora perché siano stati soppressi altri collegamenti con Ravenna, per cui Voltana si trova del tutto isolata dalla provincia dalle 9 alle 13: questo nonostante passino due treni, uno alle 10 e uno alle 11, che vanno verso Ravenna, ma non si fermano.

Luigi Scardovi

Per lavori in corso

Chiuse al traffico via Emaldi e via Bizzuno

LUGO - Da domani a sabato 13 marzo, per consentire i lavori di tinteggiatura di un fabbricato, sarà chiusa al traffico veicolare la via Emaldi, nel centro storico di Lugo, nel tratto compreso tra l'incrocio con la via Cento e il vicolo Canattieri. Sempre da domani, ma in questo caso fino a venerdì 12 marzo, sarà chiusa al traffico veicolare la via Bizzuno, nel tratto compreso tra l'incrocio con la via S. Antonio e la via Cocorre, per consentire i lavori di tombinamento di un tratto del canale dei Molini.

Da domani chiusa via Emaldi

Per consentire lavori di tinteggiatura di un fabbricato, da domani, lunedì, a sabato 13 marzo, via Emaldi a Lugo, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Cento e vicolo Canattieri. Sempre da domani, lunedì, sarà chiusa al traffico anche via Bizzuno, nel tratto compreso tra l'incrocio con via S. Antonio e via Cocorre, per lavori di tombinamento del Canale dei Molini.

Stasera al Rossini di Lugo La Toscanini presenta i suoi fiati Arie di Verdi e Rossini

LUGO - Con una serata dedicata alla musica di Gioachino Rossini e Giuseppe Verdi, in programma questa sera alle 20.30, prosegue la Stagione Sinfonica del Teatro Rossini di Lugo.

Il programma propone *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, trascrizione per strumenti a fiato di Vincenzo Gambaro, e una selezione dall'opera *La traviata* di Giuseppe Verdi.

Ad eseguire i brani dei due grandi musicisti italiani saranno il Complesso di Fiati dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini, direttore e clarinetto solista Corrado Giuffredi, il soprano Tiziana Ducati, il tenore Gianni Mongiardino e il Coro Lirico Amintore Galli di Rimini, maestro del Coro Roberto Parmeggiani. Il Complesso di Fiati della Toscanini è formato da membri dell'Orchestra Sinfonica che hanno deciso di unire le proprie esperienze in campo musicale in un gruppo dedicato esclusivamente all'esecuzione del vasto repertorio cameristico delle musiche per fiati create originariamente, oppure trascritte da celebri partiture dedicate ad altri strumenti e altri organici.

Il Complesso sarà diretto da Corrado Giuffredi, vincitore del primo premio al Concorso internazionale "Saverio Mercadante" e considerato uno dei più interessanti giovani musicisti italiani. Per informazioni biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17 - tel. 0545/38542. Biglietti £. 25mila platea e palco, £. 20mila galleria e £. 15mila loggione. Ulteriori informazioni sulla programmazione del Teatro Rossini sono reperibili al sito Internet <http://www.racine.ra.it/lugo/teatro>.

'Privacy' al teatro Rossini

Domani sera, lunedì, si conclude la rassegna teatrale 'Ultima generazione'. Alle 20.30 al teatro Rossini di Lugo andrà in scena lo spettacolo 'Privacy' di Duccio Camerini; tra gli interpreti lo stesso Camerini, Blas Boca Rey e Amanda Sandrelli.

Musica, a Lugo una serata dedicata a Rossini e Verdi

Con una serata dedicata alla musica di Gioachino Rossini e di Giuseppe Verdi, prosegue la stagione sinfonica del teatro Rossini di Lugo. Stasera, alle 20.30, verrà proposto 'Il barbiere di Siviglia' di Rossini, trascrizione per strumenti a fiato di Vincenzo Gambaro, e una selezione dell'opera 'La Traviata' di Verdi. Ad eseguire i brani saranno il Complesso dei fiati dell'orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna 'Arturo Toscanini' (direttore e clarinetto solista Corrado Giuffredi), il soprano Tiziana Ducati, il tenore Gianni Mongiardino e il coro lirico 'Amintore Galli' di Rimini (maestro del coro Roberto Parmeggiani). Il Complesso di fiati della Toscanini è formato da musicisti che hanno deciso di unire le proprie esperienze in campo musicale in un gruppo dedicato esclusivamente all'esecuzione del vasto repertorio cameristico delle musiche per fiati.



"Privacy" stasera è a Lugo, il 12 e 13 sarà al Piccolo di Forlì

La Sandrelli protagonista della pièce di Camerini oggi a Lugo

Un po' di Privacy per Amanda

CORRIERE 8/3

CERVIA - Figli d'arte crescono e camminano da soli. Come Amanda Sandrelli, classe '64, figlia della amata attrice Stefania e dell'altrettanto noto cantautore Gino Paoli. Amanda ha fatto un esordio di tutto rispetto nel cinema; era il 1984 e sugli schermi appariva in *Non ci resta che piangere* al fianco di Massimo Troisi e di Roberto Benigni. In 15 anni di attività il cinema e la televisione l'hanno tenuta molto occupata. Fino a quando, alcuni anni fa, ha scoperto il teatro; da quel momento cinema e tv sono passati in secondo piano. Adesso è protagonista di *Privacy*, commedia scritta dal romano, sulla cresta dell'onda come autore di nuova generazione.

"L'ho scritta tra il '93 e il '97 - racconta l'autore - ho impiegato molto perché è una commedia difficile che mette in luce personaggi che vivono in assenza di un ruolo. Hanno il problema della identificazione". Dopo Bagnacavallo, *Privacy* è stata a Cervia fino a domenica, sarà stasera al Teatro Rossini di Lugo (ore 20.30) quindi andrà al Piccolo di Forlì il 12 e 13 marzo. Con Amanda e Duccio sulla scena ci sono anche Simone Colombari, Lorenzo Gioielli e Blas Roca Rey, compagno nella vita di Amanda: "Mi compiaccio di averli fatto conoscere io, durante un mio spettacolo", sorride l'autore. Si può dire che il teatro ab-

bia rapito Amanda Sandrelli? "Ho cominciato nel '92, con *Né in cielo né in terra* ancora di Duccio Camerini. Da molto tempo desideravo provare il teatro. Io e Duccio ci conoscemmo su di un set di un film televisivo, lui mi propose il suo testo e così ho cominciato la nuova avventura". Si penserebbe invece che le sue vene si riscaldino più con una macchina da presa, che non sul palcoscenico. "Il fatto è che il teatro mi attrae per il contatto con il pubblico, un contatto quotidiano perché si lavora tutti i

giorni. Il cinema invece è più discontinuo; quando è il momento ti ammazzi di fatica, ma poi rimani fermo per lunghi periodi". Continua a non sottovalutare proposte cinematografiche, però. "Certamente. L'ultimo film che ho fatto per la televisione è stato *Il compagno*, di Citto Maselli, tratto dal libro di Pavese. Certo, quando incontri registi di questo calibro è un piacere lavorare. Ma la differenza fra cinema e teatro sta nel fatto che a teatro anche con poco riesci a mettere in scena belle cose. Il cinema inve-

ce se non è fatto con molti mezzi, secondo me difficilmente acquista spessore".

A teatro ha lavorato con Camerini, l'anno scorso era in Romagna con *Brucciati* di Longoni: la drammaturgia contemporanea è quella che si addice meglio alle sue corde? "Direi di sì. Non avendo fatto scuole e provenendo dal cinema, recitare testi contemporanei mi riesce meglio. Dopo sei anni però, gradirei cimentarmi anche con un autore classico, mi auguro di riuscirci l'anno prossimo".

Chi vorrebbe portare in scena? "Checov. Fra i classici, è uno dei più moderni, uno di quelli più vicini a noi".

Le piacerebbe lavorare insieme a sua madre? "Se capitasse l'occasione sì. Avrei più confidenza. Oggi credo di poterlo fare con più tranquillità rispetto ai miei esordi, quando ho cercato subito di staccarmi da lei per ovvi motivi".

Ritiene che il suo carattere abbia assorbito di più da suo padre o da sua madre? "Mi hanno fatto questa domanda talmente tante volte che non so più cosa rispondere. L'unica cosa che posso dire è che credo di avere il mio carattere! (ride)".

Con lo spettacolo di stasera si conclude *Ultima generazione*, la rassegna che il Rossini di Lugo dedica alla drammaturgia contemporanea.

Claudia Rocchi